

ralità ed astrattezza, rivolgendosi esclusivamente ad una particolare categoria di credito (mutui a tasso fisso *ante* legge n. 108 del 1996), svolgendo di fatto funzione giurisdizionale, con conseguente violazione degli articoli 24, 102 e 104 della Costituzione;

l'articolo 47 della Costituzione è da ritenersi violato, poiché la legge n. 24 del 2001 non protegge il piccolo risparmiatore né incoraggia l'accesso al credito e alla proprietà dell'abitazione (obiettivi per i quali è prevalente il ricorso a mutuo), mentre tutela la condotta dei banchieri che impongono contratti di mutuo aventi convenzioni sugli interessi con prevedibili evoluzioni in senso usuraio;

per quanto concerne i riflessi penalistici del decreto la riformulazione del reato di cui all'articolo 644 del codice penale, prevista dall'articolo 1, comma 1, non interessa esclusivamente le banche ma anche gli usurai veri e propri, essendo di fatto aumentato il rischio « elusione » del reato sulla configurabilità del delitto, giacché, restringendo irragionevolmente l'applicabilità dell'articolo 644 del codice penale a ben selezionate operazioni di credito, molte convenzioni usurarie risultano non perseguibili;

attualmente nel nostro ordinamento convivono due norme in contraddizione tra loro, il nuovo articolo 644 del codice penale, che individua l'atto della stipula della convenzione usuraia quale momento consumativo del reato, e l'articolo 644-ter del codice penale, che considera invece rilevante ai fini della consumazione del delitto d'usura anche le prestazioni d'interessi;

con l'adozione di questo decreto si è data prova di una sconcertante impreparazione giuridica e, dal punto di vista politico, la soluzione della questione dei mutui usurai, che vedeva contrapposti gli interessi degli istituti di credito e dei consumatori, è stata perseguita senza tentare alcun valido compromesso tra i soggetti coinvolti, essendo il decreto in questione apparentemente ispirato solo alla tutela degli interessi delle banche —

quali iniziative intenda adottare ai fini della modifica della legge 28 febbraio 2001 n. 24, e, in particolare, se intenda estendere il reato d'usura alle prestazioni di interessi e ad operazioni di credito non comprese nelle ipotesi previste dalle ultime disposizioni in materia di usura introdotte dalla legge n. 24 del 2001, ma così penalizzanti per gli interessi dei consumatori. (4-01126)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata:

CRA XI. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

la tensione su scala internazionale, dopo i fatti tragici dell'11 settembre 2001, ha determinato l'acuirsi dei già precari equilibri in Medio Oriente;

gli Stati Uniti hanno preso, sulla questione, un atteggiamento chiaro e netto invocando l'osservanza delle risoluzioni delle Nazioni Unite ed auspicando la creazione di uno Stato palestinese ed anche il Governo italiano ha assunto una posizione autonoma, chiara ed autorevole;

quali azioni concrete abbia posto in essere il Governo italiano per la realizzazione di questi obiettivi. (3-00356)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

stanno avviandosi in forma concreta, a Trino Vercellese, le iniziative contro il progetto della società Sogin, incaricata del cosiddetto *decommissioning* degli impianti

nucleari in Italia, per depositare a Trino combustibile irraggiato e fare in tal modo della storica centrale « Enrico Fermi » il sito provvisorio di stoccaggio;

la civica amministrazione di Trino Vercellese ha reso noto in questi giorni il seguente comunicato: « L'amministrazione comunale, il Comitato Alluvione di Trino e i "POKeNON" si sono incontrati giovedì 18 ottobre 2001 presso la Sala Giunta per concordare tutte le iniziative atte a contrastare la decisione della Sogin (ex Enel) di stoccare le scorie radioattive nella centrale nucleare "Enrico Fermi". Sulla contrarietà al deposito di scorie si è riscontrato pieno accordo. Nel pomeriggio di sabato 27 ottobre è previsto un incontro pubblico presso il Teatro Civico con l'inizio della raccolta di firme dei cittadini contrari allo stoccaggio delle scorie radioattive »;

nel frattempo i comitati trinesi hanno pubblicato sul quotidiano *La Stampa* un appello al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Presidente della regione Piemonte chiedendo un vigoroso sostegno argomentato con opposizione motivata al progetto Sogin;

le indicazioni tecniche sembrano essere più che sufficienti a ritenere giustificato l'allarme delle popolazioni vercellesi, anche in ragione di recentissimi eventi alluvionali che hanno ampiamente dimostrato come la centrale « Enrico Fermi » sia sito totalmente inidoneo per quanto previsto dalla Sogin —:

se non ritenga di dovere intervenire con urgenza per una attenta e puntuale verifica del fondamento tecnico delle preoccupazioni espresse dalle popolazioni vercellesi e dalle autorità amministrative locali, assumendo, se del caso, provvedimenti eccezionali ed urgenti per la salvaguardia dell'ambiente e dunque delle popolazioni della zona. (3-00349)

Interrogazione a risposta scritta:

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

gli abitanti delle zone Pesci d'Oro-Casalsole-via Aretina del comune di Città di Castello hanno costituito un comitato il 29 agosto per protestare contro l'installazione di un impianto per la trasmissione del segnale telefonico;

a tal fine l'amministrazione comunale ha concesso in affitto alla Tim un terreno sul quale sorge una stazione di pompaggio dell'acquedotto che serve buona parte della città, dopo che gli abitanti ed i proprietari dei terreni nella stessa zona avevano negato l'installazione sulle loro proprietà;

secondo le indicazioni del progetto le antenne verranno posizionate sulla torretta della stazione di pompaggio, un manufatto risalente agli anni Venti;

la zona interessata dall'installazione classificata come « zona di particolare interesse paesaggistico » ed è pertanto vincolata;

in palese contraddizione con quanto previsto dallo statuto del comune, che prevede la partecipazione dei cittadini alle scelte che li riguardano, l'installazione stata decisa senza tener conto del parere degli abitanti della zona, i quali non sono neppure stati informati;

numerose abitazioni si troverebbero a distanze notevolmente basse dalle antenne — da 16 a 200 metri — con gravi rischi per l'esposizione ai campi elettromagnetici per i residenti;

l'amministrazione comunale non ha provveduto ad elaborare il regolamento per l'individuazione delle aree sensibili come previsto dalla legge n. 26 del 2001;

il quartiere interessato da altri, gravi, problemi ambientali, quali la presenza della superstrada E45, che causa inquinamento acustico ed ambientale, un matta-

toio, una stalla ed un salumificio, i quali arrecano notevoli disagi agli abitanti —:

se i ministri interrogati non intendano sospendere l'installazione dell'impianto, in attesa che vengano emanati i regolamenti attuativi della legge n. 26 del 2001;

se non ritengano che debba essere effettuata l'individuazione di un altro sito, posto ad una maggior distanza dalle abitazioni e più idoneo dal punto di vista dell'impatto ambientale e sanitario;

quali misure intendano prendere per garantire che l'installazione di antenne avvenga nel rispetto della salute e della sicurezza ambientale dei cittadini. (4-01119)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

AIRAGHI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la fonderia di metalli ferrosi conta di 300 piccole e medie imprese che occupano circa 20.000 addetti diretti e 8.000 dell'indotto, realizzando un fatturato annuo globale di 3.500 milioni di Euro;

gli interscambi con l'estero sono costituiti da 235.000 tonnellate annue di esportazioni e da oltre 410.000 tonnellate di importazioni. La capacità produttiva annua è stimata in 2 milioni di tonnellate, di cui 400.000 tonnellate di esubero;

a fine 1999 la Direzione generale sviluppo produttivo e competitività e l'Osservatorio economico siderurgico del Ministero dell'industria produssero un documento generale, ricognitivo e programmatico sull'industria italiana della Fonderia di metalli ferrosi, presentato nel maggio 2000 durante l'assemblea generale dell'Assofond;

sulla base dell'analisi condotta il documento formula una serie di azioni programmatiche tese a:

a) aumentare la dimensione media di impresa, mediante la concentrazione della produzione nell'ambito delle aziende più efficienti;

b) affrontare il tema dell'incompatibilità ambientale di alcune fonderie con il territorio circostante;

c) ridurre l'incidenza dei costi di produzione sul valore aggiunto;

d) ridurre il *deficit* commerciale;

con un comunicato stampa del 14 aprile 2000, il Ministero dell'industria aderì alle istanze espresse da Assofond relativamente alla necessità di ristrutturare un comparto di grande importanza, ma bisognoso di poter fronteggiare la competizione globale, attraverso aggiustamenti compatibili con gli orientamenti comunitari;

alcuni interventi proposti non sono realizzabili senza il sostegno dello Stato;

nella proposta di legge finanziaria per l'anno 2001 erano stati inseriti a tale scopo 125 miliardi di lire, ripartiti in tre anni, che successivamente erano stati destinati ad altre voci di spesa;

l'attuale congiuntura del settore minaccia pesanti crisi occupazionali —:

se non ritenga opportuno intervenire con la massima sollecitudine perché siano stanziati al più presto i fondi necessari ad avviare l'auspicata ed ormai indilazionabile razionalizzazione del settore della Fonderia dei metalli ferrosi. (5-00309)

Interrogazione a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nell'agosto 2000 il gruppo CONAD CEDI — Puglia ha acquisito il gruppo CEDIS da STANDA Commerciale, assumendo l'impegno — sottoscritto in apposito protocollo presso il Ministero delle infra-